Premessa

Questo regolamento, articolato in diverse sezioni, ha l'obiettivo di fornire a tutti i membri della Comunità Educativa (inclusi l'Ente Gestore, i docenti, i genitori, gli studenti e il personale non docente) direttive chiare e precise per favorire una collaborazione efficace e armoniosa nelle attività che si svolgono all'interno del nostro Istituto. È fondamentale che tutti i membri della Comunità Scolastica conoscano e rispettino le norme qui indicate.

Regolamento scolastico – sezione 1

Regolamento scolastico degli studenti

1. Orario delle lezioni e frequenza

1.1. Le ore di inizio delle lezioni sono stabilite dall'orario di ogni classe.

1.2. Gli alunni entrano nell'Istituto almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e aspettano l'insegnante in classe.

1.3. Gli studenti devono trovarsi in classe alla ripresa delle lezioni e al termine degli intervalli.

1.4. L'insegnante fa l'appello ogni ora e inserisce i nomi degli studenti assenti nel registro di classe.

1.5. La frequenza delle lezioni, dei corsi di recupero espressamente richiesti, delle attività extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è obbligatoria. La mancata frequenza ha ripercussioni dirette sulla validità dell'anno scolastico secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Art. 14 del D.P.R. del 22/06/2009 n. 122).

1.6. Durante le lezioni gli studenti hanno con sé il materiale scolastico richiesto.

1.7. Gli alunni sono autorizzati ad andare in bagno solo durante le pause, non sono autorizzati al di fuori di queste ore, se non in caso di reale necessità e con il permesso dell'insegnante.

1.8. Gli studenti non sono autorizzati a lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante.

1.9. È vietato rimanere nei corridoi durante le ore di lezione.

1.10. Gli studenti lasciano l'Istituto alla fine delle attività didattiche.

1.11. Gli studenti mantengono il posto assegnato dal Consiglio di Classe. Ogni studente prende cura del suo posto (tavolo, sedia e pavimento) che deve rimanere pulito e ordinato durante il corso e fino alla fine delle lezioni.

1.12. Gli studenti possono lasciare l'istituto durante le pause, purché rientrino puntuali per la ripresa delle lezioni

2. Assenze

2.1. Gli alunni assenti alle attività di cui al punto 1.5 hanno obbligo di giustificare l'assenza.

2.2. Le assenze di un alunno, anche maggiorenne, sono giustificate da un genitore la mattina tramite e- mail inviato alla scuola e al responsabile didattico.

2.3. Dopo un'assenza di cinque giorni consecutivi in caso di malattia, è richiesto un certificato medico.

3. Entrate e uscite degli studenti fuori dell'orario previsto

3.1. Le richieste di entrata o di uscita fuori orario devono essere formulate dai genitori, con l'indicazione esplicita del motivo (p.es. visita medica).

3.2. Le entrate e/o le uscite anticipate hanno luogo, di norma, al cambio dell'ora.

3.3. Le visite mediche devono essere programmate, nei limiti del possibile, al di fuori dell'orario scolastico.

4. Ritardi

4.1. Il ritardo rispetto all'inizio delle lezioni deve essere un fatto eccezionale.

4.2. Tutti i ritardi devono essere giustificati dai genitori.

4.3. La segreteria e/o la Presidenza prenderà contatto con i genitori di un alunno che ha accumulato diversi ritardi, anche se giustificati, per reciproca informazione.

4.4. Dopo le ore 8:00 gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe alla seconda ora, cioè alle ore 9:00.

4.5. Sede di Losanna: per l'ingresso alla seconda ora di lezione lo studente deve presentarsi in Segreteria. Lo studente sarà ammesso in classe dietro presentazione dell'autorizzazione firmata.

4.6. Dopo le ore 9:05, gli alunni ritardatari NON saranno ammessi in classe, anche se le lezioni hanno inizio alle ore 9:00.

4.7. Il Consiglio di Classe prenderà provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti che accumulano ritardi alla prima ora e/o dopo le pause della giornata.

4.8. Agli alunni pendolari, qualora il ritardo sia causato da problemi legati ai mezzi di trasporto, sono concesse deroghe che saranno valutate dal docente e, ove necessario, in collaborazione con la Presidenza.

4.9. Accumulo di assenze e ritardi: un alunno che è assente per più di 289 periodi (per la classe I) e per più di 297 periodi (per le classi II, III e IV) per anno, non può essere promosso all'anno successivo (Circolare ministeriale n. 20, Prot. n. 1483 del 4 marzo 2011)

5. Esonero dalle lezioni di educazione fisica

5.1. Un'esenzione temporanea o annuale dagli esercizi ginnici di Educazione Fisica è concessa solo per motivi di salute o per attività sportive a livello agonistico. A tal fine, è necessario presentare una richiesta indirizzata al Preside e firmata da un genitore, corredata di un certificato medico o dell'allenatore.

5.2. Uno studente con esonero totale o parziale dalle attività sportive è tenuto a partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente agli aspetti compatibili con la sua condizione specifica.

5.3. Agli scrutini di fine anno, sarà valutato sulla parte teorica della materia.

6. Comportamento

6.1. È richiesto agli studenti un comportamento educato e aperto alla diversità come specificato anche nel Patto educativo di corresponsabilità. I docenti e il personale

scolastico offrono con il loro comportamento l'esempio del rispetto del Regolamento scolastico.

6.2. Gli alunni si vestono in modo decoroso (vietati pantaloni corti e crop-top) e usano un linguaggio corretto nei confronti dei loro compagni e del personale docente.

6.3. È vietato scrivere messaggi offensivi e/o disegnare immagini offensive verso studenti o insegnanti.

6.4. In conformità con la legislazione vigente, non è permesso fumare all'interno della scuola.

6.5. È vietato mangiare e bere durante le lezioni.

6.6. Non è concesso introdurre o comunque sollecitare a entrare nell'edificio scolastico persone estranee prive di autorizzazione della Direzione.

6.7. A nessuno studente è consentito entrare nell'aula dei docenti senza autorizzazione.

6.8. Gli alunni possono accedere alla Segreteria per effettive necessità, come la richiesta del giustificativo del ritardo o di uscita. Durante l'orario di lezione l'accesso alla Segreteria deve essere autorizzato dall'insegnante.

7. Decoro degli ambienti scolastici

7.1. Il decoro dell'edificio, degli arredi e delle attrezzature scolastiche è affidato alla cura, all'educazione ed al senso di responsabilità degli allievi.

7.2. È vietato sporcare o danneggiare i computer, le tastiere, i muri, le porte, i banchi, le sedie e qualsiasi altro oggetto o ambiente del patrimonio scolastico.

7.3. È vietato portare fuori dalla scuola oggetti facente parte del patrimonio scolastico.

7.4. Di eventuali danni o furti sono chiamati a rispondere in solido, i responsabili.

7.5. La scuola non si assume alcuna responsabilità per beni, denaro e oggetti di valore lasciati incustoditi o dimenticati dai loro proprietari.

8. Dispositivi elettronici

È vietato l'uso dei telefoni cellulari durante l'orario scolastico e in tutte le attività didattiche.**(Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025)**

Fanno eccezione i seguenti casi:

- gli alunni che, in presenza di condizioni di salute debitamente documentate, richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita o utili a segnalazioni mediche da remoto (es. diabete, etc. Nota M.I.M. prot. n. 3952 del

19/09/2023, Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe. Chiarimenti nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022)

- Studenti con disabilità quando l'uso è previsto nel PEI
- Situazioni di particolare necessità personale autorizzate dall'istituto.

Durante le ore di lezione, eventuali urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte, come è sempre avvenuto, mediante il telefono della scuola; in alternativa, i docenti possono derogare tale disposizione, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari gravi ed urgenti situazioni non risolvibili in altro modo e previa richiesta formale da parte dello studente.
Restano consentiti, per finalità didattiche, **tablet, computer e lavagne interattive multimediali**, secondo le scelte autonome della scuola e dei docenti.

Nella sede di Losanna ,vista l'ubicazione della scuola, i telefoni saranno restituiti alla pausa pranzo e riconsegnati alla ripresa delle lezioni

8.1. La Scuola non risponde della custodia e salvaguardia delle apparecchiature tecnologiche (computer, notebook, netbook, tablet, ecc) di proprietà dello studente anche qualora ne fosse autorizzato l'utilizzo a scuola per svolgere specifiche didattiche.

9. Violazione della privacy

9.1. Durante le attività scolastiche, ogni forma di registrazione audio/video o d'immagine è vietata salvo esplicita indicazione dell'insegnante.

9.2. Ogni forma di registrazione audio/video o d'immagine impropria o non autorizzata e la sua diffusione in ogni forma è sanzionata da misure disciplinari, nonché secondo la normativa vigente civile e penale.

Regolamento scolastico – sezione 2

Regolamento viaggi di istruzione, uscite didattiche e attività PCTO

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche e gli stage formativi rappresentano un'opportunità fondamentale per arricchire il percorso educativo degli studenti. Queste attività, parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa dell'Istituto, si configurano come momenti privilegiati di crescita personale e di gruppo, favorendo l'integrazione e il completamento delle conoscenze acquisite in aula. Attraverso l'esplorazione diretta di contesti culturali, naturalistici e professionali, gli studenti hanno la possibilità di ampliare il proprio orizzonte culturale e di rafforzare le competenze sociali, in un contesto di apprendimento condiviso e partecipativo.

1. Norme di Comportamento

Durante i viaggi di istruzione, gli stage linguistici o formativi e le uscite didattiche, è essenziale che tutti gli studenti mantengano un comportamento corretto e rispettoso, in linea con le finalità educative dell'istituzione scolastica. A tale scopo, gli studenti sono tenuti a:

- **Rispettare le Regole:** Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai docenti accompagnatori, osservare gli orari stabiliti e aderire al programma previsto senza prendere iniziative autonome.
- **Comportamento Civile:** Mantenere un atteggiamento rispettoso verso il personale dei servizi turistici, i mezzi di trasporto, l'ambiente naturale e il patrimonio storico-artistico. Gli studenti devono vestire in modo appropriato e consono ai luoghi visitati.
- **Partecipazione Attiva:** Partecipare a tutte le attività didattiche programmate, inclusi i corsi e le visite guidate, restando sempre con il gruppo e non allontanandosi senza permesso.

È vietato qualsiasi comportamento che configuri reati o violazioni della privacy, come foto o riprese video non autorizzate.

Durante i viaggi di istruzione non è consentito uscire da soli, anche se maggiorenni, durante le ore notturne, salvo attività serali organizzate dai docenti accompagnatori e comunicate preventivamente ai genitori.

2. Provvedimenti Disciplinari

Qualsiasi comportamento non conforme alle norme stabilite potrà comportare sanzioni disciplinari graduate in base alla gravità dell'infrazione.

Il Consiglio di Classe valuterà il profilo disciplinare degli studenti, tenendo conto del comportamento mantenuto durante le attività esterne, e potrà applicare una valutazione negativa nella condotta qualora lo ritenga necessario. Qualsiasi danno materiale provocato sarà a carico delle famiglie.

Casi gravi durante i viaggi di istruzione: i docenti accompagnatori, in accordo con il Responsabile Didattico, possono decidere l'interruzione immediata del viaggio con il rientro anticipato dello studente a spese della famiglia.

Regolamento scolastico – sezione 3

Regolamento di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

1. Premessa

La scuola è il luogo dove gli studenti non solo acquisiscono conoscenze, ma vivono anche esperienze significative di crescita personale, sviluppando la loro consapevolezza critica e il senso di responsabilità. Tuttavia, questo ambiente di apprendimento è anche caratterizzato da sfide, difficoltà e relazioni complesse che possono influenzare il benessere degli studenti. Il benessere, infatti, non dipende solo dall'assenza di malattie o comportamenti a rischio, ma anche da fattori soggettivi come l'autostima, la percezione di sé e la qualità delle relazioni sociali, in particolare con i coetanei.

In quest'ottica, la scuola, in stretta collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio, ha il compito di garantire un ambiente sicuro e sereno per tutti gli studenti, promuovendo il loro benessere attraverso misure educative, formative e normative. Queste misure includono anche specifiche norme di comportamento e sanzioni per prevenire e contrastare atti che possano compromettere il benessere degli alunni.

A questo proposito, il **Liceo Pareto** si allinea alla **LEGGE n. 71/2017**, che introduce disposizioni per la protezione dei minori e la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo, con particolare attenzione all'Art. 5.2. Questo articolo richiede che i regolamenti scolastici siano adeguati per affrontare queste sfide, come stabilito nell'articolo 4, comma 1, del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e nelle sue successive modificazioni.

Inoltre, il Liceo si conforma alle **Linee di Orientamento del 2021** per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, che proseguono l'impegno delle precedenti versioni del 2017 e del 2015. Il Regolamento di Istituto, già vigente, include specifiche disposizioni in merito ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo, prevedendo sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità degli atti compiuti.

Il **Patto di Corresponsabilità** è un ulteriore strumento attraverso il quale la scuola si impegna a prestare particolare attenzione a queste problematiche, invitando tutte le parti coinvolte (studenti, famiglie e personale scolastico) a esercitare un senso di responsabilità condivisa. Questo approccio mira non solo alla prevenzione e al contrasto di

comportamenti illeciti, ma anche a promuovere un intervento educativo piuttosto che punitivo, in linea con lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** della scuola secondaria (DPR n. 235 del 2007).

Alla luce di questi riferimenti normativi e dell'importanza di creare un ambiente scolastico sicuro, il Liceo Pareto ha ritenuto essenziale sviluppare un protocollo che si propone di:

- Formulare una dichiarazione d'intenti che guidi l'organizzazione interna e le azioni dell'istituto.
- Definire obiettivi chiari e condivisi per trasmettere a studenti, personale e genitori l'impegno dell'Istituto nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo.
- Pianificare e documentare attività formative per sensibilizzare e informare tutti i soggetti coinvolti.
- Stabilire un sistema di regole fondato sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.
- Definire le modalità di intervento qualora si verifichino episodi di bullismo o cyberbullismo all'interno della scuola.

Essendo un progetto ambizioso, la sua attuazione sarà graduale e si estenderà ai prossimi anni scolastici.

2. Dichiarazione di intenti

Il Liceo Pareto si impegna ad adottare misure preventive e di contrasto contro ogni forma di violenza e prevaricazione. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo è fondamentale che le famiglie collaborino attivamente, vigilando sui comportamenti dei propri figli e partecipando al processo educativo. Scuola e famiglie devono lavorare insieme per educare i giovani nel mondo digitale, promuovendo un approccio educativo continuo e condiviso, piuttosto che un controllo rigido.

3. Cosa sono il bullismo e il cyberbullismo

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni di violenza e prevaricazione che si manifestano in modo sistematico, mirati a destabilizzare, intimidire o isolare la vittima. Queste forme di aggressione hanno radici comuni ma si esprimono attraverso mezzi e modalità differenti, sebbene condividano l'obiettivo di esercitare un controllo psicologico su individui percepiti come più vulnerabili.

Il bullismo tradizionale si manifesta attraverso atti ripetuti di violenza fisica, verbale o psicologica, perpetrati da un individuo o da un gruppo che sfrutta un apparente squilibrio di potere. Tale squilibrio può derivare da differenze fisiche, economiche, sociali o di status, e porta alla creazione di un ambiente scolastico o lavorativo oppressivo. Gli atti di bullismo includono insulti, umiliazioni, esclusione sociale, minacce, fino ad arrivare a vere e proprie aggressioni fisiche. Il contesto in cui avviene il bullismo è spesso uno spazio circoscritto, come la scuola o il luogo di lavoro, dove la vittima e il bullo si trovano in una relazione di prossimità fisica. Questo tipo di bullismo, se non contrastato, può avere conseguenze gravi e durature sulla vittima, compromettendo la sua autostima, il rendimento scolastico o lavorativo, e innescando una spirale di isolamento e paura.

Il cyberbullismo, invece, rappresenta l'evoluzione del bullismo nell'era digitale. Utilizzando strumenti come i social media, le chat, le email e i forum online, i cyberbulli possono attaccare le vittime in modo anonimo e continuo, raggiungendo un pubblico molto più vasto rispetto al bullismo tradizionale. Le caratteristiche distintive del cyberbullismo includono la pervasività e la rapidità con cui i contenuti offensivi possono essere diffusi, creando una pressione psicologica costante sulla vittima, che si sente esposta e vulnerabile in ogni momento. L'anonimato, inoltre, facilita l'impunità del cyberbullo, rendendo più difficile l'intervento da parte delle autorità e delle figure di supporto. Le forme di cyberbullismo possono variare dall'invio di messaggi intimidatori, alla diffusione di immagini o video imbarazzanti, fino alla creazione di profili falsi per danneggiare la reputazione della vittima. Le conseguenze del cyberbullismo possono essere devastanti, portando a gravi disturbi psicologici come ansia, depressione, e nei casi più estremi, spingendo la vittima a gesti autolesionistici.

Entrambe le forme di bullismo si alimentano di dinamiche di gruppo, dove il silenzio e l'indifferenza dei testimoni possono essere interpretati come un tacito consenso. Per contrastare efficacemente il bullismo e il cyberbullismo, è essenziale promuovere una cultura basata sul rispetto reciproco, l'empatia e la responsabilità individuale e collettiva. Gli interventi educativi devono mirare a sensibilizzare sia i giovani che gli adulti riguardo all'importanza di denunciare e fermare questi comportamenti, nonché a fornire alle vittime gli strumenti necessari per difendersi e cercare aiuto.

4. Responsabilità Civili e Penali per Atti di Bullismo e Cyberbullismo

Nell'ordinamento giuridico svizzero, è fondamentale comprenderee il bullismo e il cyberbullismo sono comportamenti inaccettabili che comportano gravi conseguenze, sia per i minori che per gli adulti. Anche se non esiste una legge specifica che regola il cyberbullismo, il sistema giuridico svizzero prevede che chiunque commetta atti di bullismo, sia esso in forma fisica o digitale, debba rispondere delle proprie azioni. Le ingiurie, la diffamazione e le minacce, tipici del cyberbullismo, sono considerati reati secondo il Codice Penale Svizzero e possono comportare pene severe, fino a 180 aliquote giornaliere.

Inoltre, azioni come l'accesso non autorizzato a un account altrui, spesso parte di atti di cyberbullismo, sono considerate reati informatici punibili con pene detentive che possono arrivare fino a cinque anni. Questo significa che, anche in assenza di una legge specifica contro il cyberbullismo, le vittime possono ricorrere alla legge per ottenere giustizia e protezione.

Per quanto riguarda i minori, è importante chiarire che la giovane età non esonera dalla responsabilità. A partire dai 10 anni, i minori possono essere soggetti a sanzioni penali, che variano da misure educative a pene detentive giovanili, a seconda della gravità del reato. Inoltre, i genitori o i tutori legali possono essere chiamati a rispondere civilmente dei danni causati dai loro figli, soprattutto se si dimostra una mancanza di vigilanza adeguata.

5. Intervento della Scuola in Casi di Bullismo e Cyberbullismo

La scuola interviene in modo deciso e tempestivo nei casi di bullismo e cyberbullismo, adottando sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'atto commesso. Tali misure non solo mirano a punire il comportamento scorretto, ma hanno anche un ruolo educativo, con l'obiettivo di rieducare e recuperare lo studente coinvolto. È fondamentale che questi interventi siano chiaramente percepiti da tutti, studenti e genitori, come un segnale inequivocabile che il bullismo, in qualsiasi forma, non è tollerato.

In questo percorso, la collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale. I genitori devono essere consapevoli dell'importanza di affrontare la situazione in modo responsabile, evitando di minimizzare i fatti o di giustificare comportamenti inappropriati come semplici

"ragazzate". È un errore comune considerare il bullismo come una fase normale della crescita o, peggio ancora, incolpare la vittima per non aver saputo difendersi o per aver, in qualche modo, provocato l'episodio.

Per contrastare efficacemente il bullismo, è cruciale che vi sia una forte alleanza tra tutti gli adulti coinvolti—insegnanti, genitori, e altre figure educative—che lavorino insieme per creare un ambiente scolastico sicuro e rispettoso per tutti.

Regolamento scolastico – sezione 4

Norme disciplinari

Il regolamento disciplinare è essenziale per assicurare un ambiente di convivenza sereno e rispettoso all'interno della comunità educativa. Non deve essere, quindi, percepito come uno strumento punitivo. Le sanzioni disciplinari hanno uno scopo educativo e formativo, mirano a rafforzare il senso di responsabilità degli studenti e a ristabilire relazioni corrette all'interno della comunità scolastica. L'obiettivo è far riflettere lo studente sull'errore commesso, motivandolo a non ripeterlo in futuro.

Principi Generali

1. Proporzionalità e Tempestività: le sanzioni sono proporzionate all'infrazione commessa e comminate in modo tempestivo per garantirne l'efficacia.

2. Riparazione del Danno: quando possibile, le sanzioni sono orientate alla riparazione del danno causato. Nel caso di danneggiamenti o atti di vandalismo, è richiesta la riparazione o il risarcimento completo del danno.

3. Gradualità delle Sanzioni: il principio di gradualità guida l'applicazione delle sanzioni, con un aggravamento progressivo in caso di comportamenti più gravi o reiterati.

4. Coinvolgimento della Comunità: ogni sanzione è occasione di riflessione e crescita per l'intero gruppo classe, che deve essere sensibilizzato alla collaborazione e al sostegno del compagno sanzionato.

5. Collaborazione con le Famiglie: la convocazione dei genitori, associata ad alcune sanzioni disciplinari, deve essere vista come un'opportunità di informazione e cooperazione per elaborare una strategia di recupero condivisa.

Alle sospensioni sono associati provvedimenti disciplinari che si concretizzano in attività sociali e culturali che apportano benefici alla comunità scolastica (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, art. 4, comma 2). Le attività previste comprendono il volontariato all’interno della comunità scolastica, la pulizia dei locali, piccole manutenzioni, ricerche su temi

culturali, e la produzione di elaborati che stimolino una riflessione critica su episodi avvenuti nella scuola.

Lo studente ha la possibilità di difendersi e far valere le proprie ragioni. L'audizione dello studente può essere effettuata dal Preside (o da un collaboratore suo delegato) e dal coordinatore di classe in sede separata, oppure immediatamente prima del consiglio di classe, convocato con tutte le sue componenti, che deciderà sulla sanzione per le mancanze più gravi. L'audizione viene formalizzata in forma scritta.

In conformità con quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche, durante gli scrutini intermedi e finali vengono valutati il comportamento di ogni studente durante l'intero periodo di permanenza a scuola e la partecipazione alle attività educative organizzate dall'Istituto, sia all'interno della sede scolastica che in altre sedi (come visite di istruzione e attività integrative)

.La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni.

● L’attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporterà il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

● Nel caso di valutazione finale del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe sospende il giudizio e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante gli esami di riparazione, previsti di norma ad agosto. La mancata presentazione dell’elaborato o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione dello studente all’anno scolastico successivo.

● Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all’anno scolastico successivo e all’esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

TAB. A Mancanze Lievi

Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
1. non tenere con cura il proprio materiale	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Docente Coordinatore RD
2. non svolgere regolarmente e con cura il lavoro assegnato a casa e a scuola	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Docente
3. dimenticare il materiale didattico	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Docente
4. disturbare e/o svolgere attività non pertinenti durante la lezione	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Docente
5. usare un linguaggio e un comportamento non consoni all'ambiente scolastico	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Docente
6. mancanza di rispetto verso l'ambiente scolastico: l'allievo manomette e/o sporca gli arredi dell'aula o di altri spazi della scuola	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare Rifusione del danno	Docente
7. in possesso di un secondo telefono	Ritiro del dispositivo utilizzato che sarà custodito in Presidenza e riconsegnato ai genitori	Docente
8. rimanere fuori dall'aula oltre il necessario durante le ore di lezione o nei cambi d'ora	Richiamo scritto; se reiterato: nota disciplinare	Docente
9. Ritardi reiterati	Nota disciplinare	Docente
10. comportamento offensivo o denigratorio verso persone isolato e/o casuale	Nota disciplinare	Docente
11. mancata osservanza delle disposizioni date dal personale della scuola	Nota disciplinare	Docente/RD

TAB. B Mancanze Gravi

Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
1. usare un linguaggio scurrile (turpiloquio, bestemmie) e/o offensivo nei confronti dei compagni e del personale della scuola	Nota disciplinare	Docente
2. copiatura durante una verifica, anche attraverso l'uso di dispositivi elettronici	Nota disciplinare Ritiro del dispositivo utilizzato che sarà custodito in Presidenza e riconsegnato al termine delle lezioni Voto della verifica 3/10	Docente
3. uso scorretto del cellulare o di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento della lezione	Nota disciplinare Ritiro del dispositivo utilizzato che sarà custodito in Presidenza e riconsegnato soltanto ai genitori	Docente e RD
4. uso scorretto del cellulare: presenza di due o più richiami (cfr TAB. A n. 7)	Nota disciplinare e abbassamento del voto di condotta che non può superare otto/decimi	Coordinatore di classe e RD
5. uso scorretto del cellulare per riprese o foto non autorizzate	Nota disciplinare Ritiro del dispositivo utilizzato che sarà custodito in Presidenza e riconsegnato ai genitori	Docente e RD
6. non rispettare il divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze dell'Istituto	Ammonizione scritta Se reiterato: nota disciplinare	RD
7. falsificare firme e/o valutazioni	Sospensione da 1 a 3 gg, stabiliti dal C.d.C.	Consiglio di classe
8. allontanamento dalla scuola non autorizzato	Sospensione da 1 a 3 gg, stabiliti dal C.d.C	Consiglio di classe
9. assenze dalle lezioni all'insaputa dei genitori	Sospensione da 1 a 3 gg, stabiliti dal C.d.C	Consiglio di classe
10. tenere un comportamento scorretto e irrispettoso/denigratorio nei confronti del personale della scuola	Sospensione da 1 a 5 gg, stabiliti dal C.d.C. Il voto di comportamento non può essere superiore a sette/decimi	Consiglio di classe
11. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture	Nota disciplinare; eventuale sospensione fino a 7 gg, stabiliti dal C.d.C.	Consiglio di classe
12. violazione delle norme di sicurezza	Sospensione da 1 a 7 gg, stabiliti dal C.d.C	Consiglio di classe
13. commettere furti	Sospensione da 1 a 7 gg, stabiliti	Consiglio di classe

	dal C.d.C.	
14. usare in modo improprio e diffondere dati personali altrui, acquisiti anche tramite cellulari o altri dispositivi elettronici	Sospensione da 1 a 10 gg, stabiliti dal C.d.C.	Consiglio di classe
15. comportamento aggressivo e minaccioso/verbalmente violento/diffamatorio sia in presenza, sia via web (riconducibile anche a fenomeni di bullismo e cyberbullismo)	Sospensione da 1 a 10 gg, stabiliti dal C.d.C. Il voto di comportamento non può essere superiore a sette/decimi	Consiglio di classe
16. atti di bullismo e cyberbullismo come impersonificazione, outing estorto, flaming, harassment, denigrazione, stickers con riprese/foto avvenute in collegamento on line, esclusione da gruppi creati per lavori di classe	Sospensione da 1 a 10 gg, stabiliti dal C.d.C. Il voto di comportamento non può essere superiore a sette/decimi	Consiglio di classe
17. comportamento non conforme al regolamento viaggi e/o visite di istruzione durante le uscite	Nota disciplinare; per i casi più gravi sospensione da 1 a 10 gg. Eventuale rimpatrio o rientro. Il voto di comportamento non può essere superiore a sette/decimi	Docente Consiglio di classe

TAB. C Mancanze Gravissime

Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
1. essere in possesso e/o usare sostanze stupefacenti o alcoliche	sospensione di 15 gg Il voto di comportamento non può essere superiore a sei/decimi	Consiglio di classe
2. tenere comportamenti violenti e lesivi della incolumità altrui: atti di bullismo di particolare gravità come pestaggi, estorsioni; atti di cyberbullismo come sexting e cyberstalking	sospensione di 15 gg Il voto di comportamento non può essere superiore a sei/decimi	Consiglio di classe
3. spacciare sostanze stupefacenti o alcoliche	sospensione di 15 gg Il voto di comportamento non può essere superiore a sei/decimi	Consiglio di classe
4. detenzione/uso di armi o altri oggetti che mettano a rischio o attentino all'incolumità fisica delle persone	allontanamento permanente scuola/esclusione scrutinio finale	Consiglio di classe

La comunicazione della sospensione avviene per opera del Responsabile Didattico, in forma scritta, entro trenta giorni dalla contestazione degli addebiti.

Regolamento scolastico – sezione 5

Regolamento applicativo del limite delle assenze

ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 comma 7
Approvato dal Collegio Docenti del 18/10/2024

Per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, è vigente la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. Tale disposizione prevede che « *a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente,* ***è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato****. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo* ».

Il nostro Istituto riconosce alcune casistiche per le quali è prevista la possibilità di una deroga e dispone:

1. Calcolo delle assenze

    1.1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale.

    1.2. Sono computate come ore di assenza:

    - le entrate alla seconda ora di lezione;
    - le uscite in anticipo;
    - l'astensione dalle lezioni in maniera singola o in massa (scioperi degli studenti ecc.);

- la non frequenza in caso di non partecipazione alle uscite didattiche, a viaggi d'istruzione o a visite guidate visite di istruzione, convegni.

1.3. Calcolo della soglia di assenze:

	Classe 1	Classi 2-3-4
ore settimanali	34	35
settimane di lezione	34	34
ore annuali	1156	1190
¾ ore annuali	867	893
max ore di assenza	289	297
ore giornaliere (in media)	6,8	7
max giorni di assenza	42,5	42,4

Pertanto, **gli studenti della classe I che non raggiungono la soglia di 867 ore di frequenza, e gli studenti delle classi II-III-IV che non raggiungono la soglia di 893 ore di frequenza, in assenza di deroghe, non possono essere ammessi allo scrutinio finale.**

2. Programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 D.P.R. 122/2009).

3. Tipologie di assenza ammesse alla deroga

3.1. Le tipologie di assenze, debitamente giustificate, ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, anche certificati dal medico di famiglia) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado);
- donazioni di sangue;
- uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute da Swiss Olympic (massimo il 10%);
- partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF, visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze, attività di orientamento rivolte agli alunni della scuola secondaria di II grado, ecc...);
- per le classi quarte, partecipazione ad un open day per l'orientamento universitario;
- partecipazione ad esami di certificazioni linguistiche;
- assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolarmente sentite, il genitore emigrato.

3.2. Tutte le motivazioni di assenza devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

3.3. Dette deroghe sono previste a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

3.4. Dette deroghe si applicheranno nello scrutinio finale esclusivamente in caso di superamento del limite massimo di assenze e non comportano la cancellazione delle assenze stesse, che saranno regolarmente riportate sul registro e sulla pagella.

3.5. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa giustificata o ingiustificata), effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

4. Ore scolastiche integrative

Le ore scolastiche svolte in attività di recupero, in Progetti previsti nel POF d'Istituto, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curriculare e debitamente certificate dal docente referente, costituiscono un bonus del 20% per lo studente da portare in riduzione delle assenze legate alle materie di riferimento. Il bonus si acquisisce a condizione che il corso sia stato frequentato per almeno due terzi dell'intero ammontare. Allo stesso si farà ricorso in caso di necessità e non incide quindi su altri indicatori di valutazione.

5. Note finali

5.1. I casi eccezionali non previsti dal presente regolamento saranno oggetto di valutazione nei Consigli di Classe.

Regolamento scolastico – sezione 6

Credito scolastico e formativo
Criteri per l'attribuzione
Approvato dal Collegio Docenti del 23/05/2025

Il credito scolastico, previsto dal D.Lgs. 62/2017, rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo degli studenti e concorre alla determinazione del punteggio finale dell'Esame di Stato.
L'attribuzione del credito scolastico ha inizio dal secondo anno di corso ed è basata sulla media dei voti riportata dagli studenti ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato

conclusivo. Nell'Allegato A del decreto legislativo, la tabella "Attribuzione del credito scolastico" definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali e la relativa fascia di attribuzione del credito: distribuiti:

Media dei voti	Fasce di credito II ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il punteggio massimo attribuibile come credito scolastico è pari a 40 punti complessivi, così distribuiti:
● fino a 12 punti per il secondo anno;
● fino a 13 punti per il terzo anno;
● fino a 15 punti per il quarto anno.

1. Modalità per il conseguimento del punteggio massimo della fascia
Lo studente può ottenere il punteggio massimo della propria fascia di oscillazione nei seguenti modi:
-Direttamente, tramite la media dei voti, con frazione pari o superiore a 0,50 (es. 7,60), salvo nei seguenti casi:
●Debiti formativi (scrutinio differito);
●Insufficienze sanate con voto di consiglio;
●Voto di comportamento inferiore a 9/10 (L. 150/2024, art. 1, comma 1, lett. **d).**
-Attraverso il riconoscimento di crediti formativi, che si sommano alla media dei voti per raggiungere il punteggio massimo, sempre che non ricorrano le esclusioni sopra elencate.
In particolare:

- Se la media dei voti è già sufficiente per ottenere il punteggio massimo, i titoli formativi non saranno considerati.

- Se la media dei voti non è sufficiente, i titoli formativi saranno valutati solo per integrare il punteggio fino a raggiungere il massimo della fascia di appartenenza.

Per chiarire ulteriormente, nel caso in cui lo studente abbia: un voto di condotta inferiore a 9/10, debiti formativi, o insufficienze sanate con voto di consiglio, verrà comunque assegnato il punteggio minimo previsto per la fascia di appartenenza, anche se la media finale presenta una frazione pari o superiore a 0,50 e in presenza di crediti formativi.
Questo criterio ha l'obiettivo di valorizzare gli studenti che conseguono la promozione immediata, mantengono una condotta irreprensibile e si distinguono per costanza e impegno nel percorso scolastico.

2. Attribuzione del credito formativo

Il credito formativo è riconosciuto sulla base dei parametri seguenti, validati dal Consiglio di Classe:

a. Frequenza scolastica

Frequenza molto assidua (max 15 ore tra Assenze/Ritardi/Uscite) 0,20
Frequenza assidua (max 20 ore tra Assenze/Ritardi/Uscite) 0,15
Frequenza regolare (max 25 ore tra Assenze/Ritardi/Uscite) 0,10

b. Partecipazione ad attività previste dal PTOF

Tra 20 e 30 ore 0,30
Tra 31 e 40 ore 0,40
Oltre 41 ore 0,50

c. Certificazioni e attività riconosciute

i. Certificazioni linguistiche internazionali (es. *IELTS, TOEFL, Cambridge English – FCE, CAE, CPE*), che saranno valutate in base al livello del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) corrispondente, secondo la seguente equivalenza:

C2 → 0,60 punti
●C1 → 0,50 punti
●B2 → 0,40 punti
●B1 → 0,30 punti
●A2 → 0,20 punti
●A1 → 0,10 punti

ii. Certificazioni informatiche, che saranno valutate secondo i seguenti criteri:

●Certificazioni rilasciate dalla Cisco Networking Academy (es. IT Essentials, CCNA, Cybersecurity Essentials) → 0,50 punti
●Certificazioni ECDL/ICDL (European/International Computer

Driving Licence) → 0,40 punti
●Certificazioni EIPASS (European Informatics Passport) → 0,40 punti

iii. Attività sportive:

●Agonistica documentata → 0,10 punti
●Campionati federati → 0,30 punti

iv. Concorsi e gare:

●Partecipazione fase provinciale/regionale/nazionale → 0,10 punti
●Menzione 2°-3° posto nazionale/internazionale → 0,30 punti
●Menzione 2°-3° posto regionale → 0,20 punti
●Menzione 2°-3° posto provinciale → 0,10 punti
●1° posto nazionale/internazionale → 0,50 punti
●1° posto regionale → 0,40 punti
●1° posto provinciale → 0,30 punti

v. Altre attività:

●Eventi culturali/artistici/scientifici (max 4) → 0,03 punti ciascuno (max 0,12)
●Studio strumento musicale con esami certificati → 0,20 punti
● Attività artistiche nazionali → 0,30 punti
● Volontariato annuale documentato → 0,20 punti
● Tirocini/stage coerenti col piano di studi (extra PCTO) → 0,40 punti

3. Presentazione dei titoli

Per concorrere all'attribuzione del credito scolastico, gli studenti devono presentare al Docente Coordinatore della propria classe la documentazione relativa ai titoli ottenuti (certificazioni, attestati, partecipazioni, ecc.), **entro il 30 maggio dell'anno scolastico in corso**.

a. Scadenze e validità dei titoli

● I titoli devono essere **conseguiti entro il 15 maggio** dell'anno scolastico in corso, **fatta eccezione per gli studenti delle classi quarte**, per i quali potranno essere considerati se pervenuti nei tempi utili allo scrutinio.
●**Fanno altresi' eccezione le certificazioni linguistiche**, che potranno essere valutate anche se conseguite dopo il 15 maggio, purché presentate **in tempo utile per lo scrutinio finale**.
● I titoli conseguiti oltre il 15 maggio saranno valutati nell'anno scolastico successivo.

b. Requisiti della documentazione

Ogni documento presentato deve essere chiaro e completo, e deve contenere:
● La durata del percorso (numero di ore e periodo di svolgimento);
● Il nome dell'ente organizzatore (scuola, istituto, agenzia formativa, ecc.), con firma e timbro ufficiali;
● La data e il luogo di conseguimento del titolo;
● L'eventuale esame finale superato per l'ottenimento del titolo.

Revisioni del Regolamento

Il Regolamento può essere sottoposto a modifiche e revisioni da parte del Consiglio dei Docenti.

Il presente Regolamento è stato discusso ed approvato nella seduta del Consiglio dei Docenti del 3 settembre 2024 con delibera n.3.

Ultima modifica: seduta del Consiglio dei Docenti del 18 ottobre 2024 con delibera n.5.

La Coordinatrice Didattica

Prof.ssa Gabriella Baldi

Préambule

Le présent règlement, structuré en différentes sections, a pour objectif de fournir à tous les membres de la Communauté Éducative (y compris l'Organisme Gestionnaire, les enseignants, les parents, les élèves et le personnel non enseignant) des directives claires et précises pour favoriser une collaboration efficace et harmonieuse dans les activités qui se déroulent au sein de notre établissement. Il est essentiel que tous les membres de la Communauté Scolaire connaissent et respectent les règles énoncées ici.

Règlement scolaire – section 1

Règlement scolaire des élèves

1. Horaires des cours et assiduité

1.1. Les heures de début des cours sont fixées par l'emploi du temps de chaque classe.

1.2. Les élèves doivent entrer dans l'établissement au moins 5 minutes avant le début des cours et attendre l'enseignant en classe.

1.3. Les élèves doivent être en classe au moment de la reprise des cours et à la fin des récréations.

1.4. L'enseignant fait l'appel à chaque heure et inscrit les noms des élèves absents dans le registre de classe.

1.5. La présence aux cours, aux séances de rattrapage expressément demandées, aux activités extrascolaires, aux visites guidées et aux voyages scolaires est obligatoire. L'absence de fréquentation a des répercussions directes sur la validité de l'année scolaire conformément à la législation en vigueur (Art. 14 du D.P.R. du 22/06/2009 n. 122).

1.6. Pendant les cours, les élèves doivent avoir avec eux le matériel scolaire requis.

1.7. Les élèves ne sont autorisés à aller aux toilettes que pendant les pauses, sauf en cas de réelle nécessité et avec l'autorisation de l'enseignant.

1.8. Les élèves ne sont pas autorisés à quitter la salle de classe sans l'autorisation de l'enseignant.

1.9. Il est interdit de rester dans les couloirs pendant les heures de cours.

1.10. Les élèves quittent l'établissement à la fin des activités pédagogiques.

1.11. Les élèves conservent la place assignée par le Conseil de Classe. Chaque élève prend soin de sa place (table, chaise et sol) qui doit rester propre et ordonnée pendant les cours et jusqu'à la fin des leçons.

1.12. Les élèves peuvent quitter l'établissement pendant les pauses, à condition qu'ils reviennent à l'heure pour la reprise des cours.

2. Absences

2.1. Les élèves absents aux activités mentionnées au point 1.5 sont tenus de justifier leur absence.

2.2. Les absences d'un élève, même majeur, doivent être justifiées par un parent le matin par e-mail envoyé à l'école et au responsable pédagogique.

2.3. Après une absence de cinq jours consécutifs en cas de maladie, un certificat médical est requis.

3. Entrées et sorties des élèves en dehors des horaires prévus

3.1. Les demandes d'entrée ou de sortie en dehors des horaires doivent être formulées par les parents, avec une indication explicite du motif (par exemple, visite médicale).

3.2. Les entrées et/ou sorties anticipées se font, en général, lors du changement d'heure.

3.3. Les visites médicales doivent être programmées, dans la mesure du possible, en dehors des heures de cours.

4. Retards

4.1. Le retard par rapport au début des cours doit être un fait exceptionnel.

4.2. Tous les retards doivent être justifiés par les parents.

4.3. Le secrétariat et/ou la direction prend contact avec les parents d'un élève qui a accumulé plusieurs retards, même s'ils sont justifiés, pour une information réciproque.

4.4. Après 8h00 les élèves en retard seront admis en classe à la deuxième heure, c'est-à-dire à 9h00.

4.5. Siège de Lausanne : pour l'entrée en deuxième heure de cours, l'étudiant doit se présenter au Secrétariat. L'étudiant sera admis en classe sur présentation de l'autorisation signée.

4.6. Après 9h05, les élèves en retard NE seront PAS admis en classe, même si les cours commencent à 9h00.

4.7. Le Conseil de classe prendra des mesures disciplinaires à l'encontre des élèves qui accumulent des retards lors de la première heure de cours et/ou après les pauses de la journée.

4.8. Les élèves pendulaires bénéficieront de dérogations en cas de retard causé par des problèmes liés aux moyens de transport. Ces dérogations seront évaluées par le professeur et, si nécessaire, en collaboration avec la direction.

4.9. Accumulation d'absences et de retards : un élève qui est absent pendant plus de 289 périodes (pour la classe I) et plus de 297 périodes (pour les classes II, III et IV) par an, ne peut pas être promu à l'année suivante (Circulaire ministérielle n° 20, Prot. n° 1483 du 4 mars 2011).

5. Dispense des cours d'éducation physique

5.1. Une dispense temporaire ou annuelle des exercices de gymnastique en éducation physique est accordée uniquement pour des raisons de santé ou pour des activités sportives de niveau compétitif. À cet effet, il est nécessaire de soumettre une demande adressée au Proviseur et signée par un parent, accompagnée d'un certificat médical ou d'une attestation de l'entraîneur.

5.2. Un élève bénéficiant d'une dispense totale ou partielle des activités sportives est tenu de participer aux cours d'éducation physique, dans la mesure où cela est compatible avec sa condition spécifique.

5.3. Lors des conseils de classe de fin d'année, il sera évalué sur la partie théorique de la matière.

6. Comportement

6.1. Les élèves doivent adopter un comportement poli et ouvert à la diversité, comme spécifié également dans le Pacte éducatif de coresponsabilité. Les enseignants et le personnel scolaire offrent, par leur comportement, l'exemple du respect du règlement scolaire.

6.2. Les élèves doivent s'habiller de manière décente (les shorts et les crop-tops sont interdits) et utiliser un langage correct envers leurs camarades et le personnel enseignant.

6.3. Il est interdit d'écrire des messages offensants et/ou de dessiner des images offensantes envers les élèves ou les enseignants sur le tableau.

6.4. Conformément à la législation en vigueur, il est interdit de fumer à l'intérieur de l'école ou dans la cour de l'école.

6.5. Il est interdit de manger et de boire pendant les cours.

6.6. Il n'est pas permis d'introduire ou de solliciter l'entrée dans le bâtiment scolaire de personnes étrangères sans l'autorisation de la direction.

6.7. Aucun élève n'est autorisé à entrer dans la salle des professeurs sans autorisation.

6.8. Les élèves peuvent accéder au secrétariat pour des nécessités réelles, telles que la demande de justificatif de retard ou de sortie. Pendant les heures de cours, l'accès au secrétariat doit être autorisé par l'enseignant.

7. Décore des locaux scolaires

7.1. Le soin apporté à l'entretien du bâtiment, du mobilier et des équipements scolaires repose sur l'attention, l'éducation et le sens des responsabilités des élèves.

7.2. Il est interdit de salir ou de détériorer les ordinateurs, les claviers, les murs, les portes, les bureaux, les chaises et tout autre objet ou environnement appartenant au patrimoine scolaire.

7.3. Il est interdit de sortir de l'école des objets faisant partie du patrimoine scolaire.

7.4. Les responsables seront tenus solidairement responsables des éventuels dommages ou vols.

7.5. L'école décline toute responsabilité pour les biens, l'argent et les objets de valeur laissés sans surveillance ou oubliés par leurs propriétaires.

8. Dispositifs électroniques

L’usage des téléphones portables est interdit pendant les heures de cours et lors de toutes les activités pédagogiques.(Circulaire n° 3392 du 16 juin 2025)

Font exception les cas suivants :

- Les élèves qui, pour des raisons de santé dûment documentées, nécessitent l’usage indispensable d’un smartphone connecté à des dispositifs vitaux ou utiles à la transmission de données médicales à distance (ex. diabète, etc. — Note du M.I.M. prot. n° 3952 du 19/09/2023, Indications sur l’utilisation des téléphones portables et dispositifs électroniques similaires en classe. Clarifications de la note prot. n° 107190 du 19 décembre 2022) ;
- Les élèves en situation de handicap lorsque l’usage est prévu dans le Plan Éducatif Individualisé (PEI) ;
- Les situations de nécessité personnelle particulière, dûment autorisées par l’établissement.

Pendant les heures de cours, toute nécessité urgente de communication entre les élèves et leurs familles pourra être satisfaite, comme cela a toujours été le cas, via le téléphone de l’école. En alternative, les enseignants peuvent déroger à cette disposition en autorisant l’usage du téléphone portable dans des situations graves et urgentes ne pouvant être résolues autrement, sur demande formelle de l’élève.

L’usage des tablettes, ordinateurs et tableaux interactifs reste autorisé à des fins pédagogiques, selon les choix autonomes de l’établissement et des enseignants.

Dans le site de Lausanne, en raison de l’emplacement de l’école, les téléphones seront rendus aux élèves pendant la pause déjeuner et devront être remis à la reprise des cours.

8.1 L’école n’est pas responsable de la garde et de la sécurité des équipements technologiques (ordinateurs, portables, netbooks, tablettes, etc.) appartenant aux élèves, même lorsque leur usage est autorisé pour des activités pédagogiques spécifiques.

9. Violation de la vie privée

9.1. Pendant les activités scolaires, toute forme d'enregistrement audio/vidéo ou d'image est interdite, sauf indication explicite de l'enseignant.

9.2. Toute forme d'enregistrement audio/vidéo ou d'image inappropriée ou non autorisée et sa diffusion sous quelque forme que ce soit sont sanctionnées par des mesures disciplinaires, ainsi que conformément à la législation civile et pénale en vigueur.

Règlement scolaire – section 2

1. **Règlement des voyages d'instruction, sorties pédagogiques et activités PCTO**

Les voyages d'instruction, les sorties pédagogiques et les stages de formation représentent une opportunité fondamentale pour enrichir le parcours éducatif des élèves. Ces activités, qui font partie intégrante et qualifiante de l'Offre de Formation de l'Institut, se configurent comme des moments privilégiés de croissance personnelle et collective, favorisant l'intégration et le complément des connaissances acquises en classe. Grâce à l'exploration directe de contextes culturels, naturalistes et professionnels, les élèves ont la possibilité d'élargir leur horizon culturel et de renforcer leurs compétences sociales, dans un contexte d'apprentissage partagé et participatif.

Règles de comportement

Lors des voyages d'instruction, des stages linguistiques ou de formation et des sorties pédagogiques, il est essentiel que tous les élèves maintiennent un comportement correct et respectueux, en ligne avec les objectifs éducatifs de l'institution scolaire. À cette fin, les élèves sont tenus de :

- **Respecter les règles** : Suivre scrupuleusement les instructions données par les enseignants accompagnateurs, respecter les horaires établis et adhérer au programme prévu sans prendre d'initiatives autonomes.
- **Comportement civil** : Maintenir une attitude respectueuse envers le personnel des services touristiques, les moyens de transport, l'environnement naturel et le patrimoine historique et artistique. Les élèves doivent s'habiller de manière appropriée et conforme aux lieux visités.
- **Participation active** : Participer à toutes les activités pédagogiques programmées, y compris les cours et les visites guidées, en restant toujours avec le groupe et en ne s'éloignant pas sans permission.

Tout comportement constituant un délit ou une violation de la vie privée, comme des photos ou des enregistrements vidéo non autorisés, est interdit.
Pendant les voyages d'instruction, il est interdit de sortir seul, même si l'on est majeur, pendant les heures nocturnes, sauf pour les activités en soirée organisées par les enseignants accompagnateurs et communiquées préalablement aux parents.

2. Mesures disciplinaires

Tout comportement non conforme aux règles établies peut entraîner des sanctions disciplinaires proportionnées à la gravité de l'infraction.

Le Conseil de classe évaluera le profil disciplinaire des élèves, en tenant compte du comportement observé pendant les activités extérieures, et pourra appliquer une évaluation négative de la conduite si cela est jugé nécessaire. Tout dommage matériel causé sera à la charge des familles.

En cas de situations graves lors des voyages d'instruction, les enseignants accompagnateurs, en accord avec le Responsable Pédagogique, peuvent décider d'interrompre immédiatement le voyage et de renvoyer l'élève chez lui aux frais de la famille.

Règlement scolaire – section 3

Règlement de prévention et de lutte contre le harcèlement et le cyberharcèlement

1. Préambule

L'école est un lieu où les élèves acquièrent non seulement des connaissances, mais vivent également des expériences significatives de croissance personnelle, développant leur conscience critique et leur sens des responsabilités. Cependant, cet environnement d'apprentissage est également caractérisé par des défis, des difficultés et des relations complexes qui peuvent influencer le bien-être des élèves. En effet, le bien-être ne dépend pas seulement de l'absence de maladies ou de comportements à risque, mais aussi de facteurs subjectifs tels que l'estime de soi, la perception de soi et la qualité des relations sociales, en particulier avec les pairs.

Dans cette optique, l'école, en étroite collaboration avec les familles et les autres agences éducatives du territoire, a pour mission de garantir un environnement sûr et serein pour tous les élèves, en promouvant leur bien-être à travers des mesures éducatives, formatives et normatives. Ces mesures incluent également des règles de comportement spécifiques et des sanctions pour prévenir et combattre les actes susceptibles de compromettre le bien-être des élèves.

À cet égard, le Lycée Pareto se conforme à la LOI n° 71/2017, qui introduit des dispositions pour la protection des mineurs et la prévention du phénomène de cyberharcèlement, avec une attention particulière à l'Article 5.2. Cet article exige que les règlements scolaires soient adaptés pour relever ces défis, comme établi à l'article 4, alinéa 1, du DPR du 24 juin 1998, n° 249, et ses modifications ultérieures.

De plus, le Lycée se conforme aux Lignes Directrices de 2021 pour la prévention et la lutte contre le harcèlement et le cyberharcèlement, qui poursuivent l'engagement des versions précédentes de 2017 et 2015. Le Règlement de l'Institut, déjà en vigueur, inclut des dispositions spécifiques concernant les comportements de harcèlement et de cyberharcèlement, prévoyant des sanctions disciplinaires proportionnées à la gravité des actes commis.

Le Pacte de Co-responsabilité est un autre instrument par lequel l'école s'engage à prêter une attention particulière à ces problématiques, invitant toutes les parties concernées (élèves, familles et personnel scolaire) à exercer un sens de la responsabilité partagée. Cette approche vise non seulement à prévenir et à combattre les comportements illicites,

mais également à promouvoir une intervention éducative plutôt que punitive, en ligne avec le Statut des Élèves de l'enseignement secondaire (DPR n° 235 de 2007).
À la lumière de ces références normatives et de l'importance de créer un environnement scolaire sûr, le Lycée Pareto a jugé essentiel de développer un protocole visant à :

- Formuler une déclaration d'intention qui guide l'organisation interne et les actions de l'institut.
- Définir des objectifs clairs et partagés pour transmettre aux élèves, au personnel et aux parents l'engagement de l'Institut dans la lutte contre le harcèlement et le cyberharcèlement.
- Planifier et documenter des activités de formation pour sensibiliser et informer toutes les parties concernées.
- Établir un système de règles fondé sur la coopération et le respect mutuel.
- Définir les modalités d'intervention en cas d'incidents de harcèlement ou de cyberharcèlement au sein de l'école.

Étant un projet ambitieux, sa mise en œuvre sera progressive et s'étendra aux prochaines années scolaires.

2. Déclaration d'intention

Le Lycée Pareto s'engage à adopter des mesures préventives et de lutte contre toute forme de violence et de prévarication. Cependant, pour atteindre cet objectif, il est fondamental que les familles collaborent activement, en surveillant les comportements de leurs enfants et en participant au processus éducatif. École et familles doivent travailler ensemble pour éduquer les jeunes dans le monde numérique, en promouvant une approche éducative continue et partagée, plutôt qu'un contrôle strict.

3. Qu'est-ce que le harcèlement et le cyberharcèlement ?

Le harcèlement et le cyberharcèlement sont des phénomènes de violence et de prévarication qui se manifestent de manière systématique, visant à déstabiliser, intimider ou isoler la victime. Ces formes d'agression ont des racines communes mais s'expriment par

des moyens et des modalités différents, bien qu'elles partagent l'objectif d'exercer un contrôle psychologique sur des individus perçus comme plus vulnérables.

Le harcèlement traditionnel se manifeste par des actes répétés de violence physique, verbale ou psychologique, perpétrés par un individu ou un groupe qui exploite un apparent déséquilibre de pouvoir. Ce déséquilibre peut découler de différences physiques, économiques, sociales ou de statut, et conduit à la création d'un environnement scolaire ou professionnel oppressif. Les actes de harcèlement incluent des insultes, des humiliations, des exclusions sociales, des menaces, jusqu'à de véritables agressions physiques. Le contexte dans lequel se produit le harcèlement est souvent un espace circonscrit, comme l'école ou le lieu de travail, où la victime et le harceleur se trouvent dans une relation de proximité physique. Ce type de harcèlement, s'il n'est pas combattu, peut avoir des conséquences graves et durables sur la victime, compromettant son estime de soi, son rendement scolaire ou professionnel, et déclenchant une spirale d'isolement et de peur.

Le cyberharcèlement, en revanche, représente l'évolution du harcèlement à l'ère numérique. En utilisant des outils comme les réseaux sociaux, les chats, les courriels et les forums en ligne, les cyber harceleurs peuvent attaquer leurs victimes de manière anonyme et continue, atteignant un public beaucoup plus large que le harcèlement traditionnel. Les caractéristiques distinctives du cyberharcèlement incluent la perversité et la rapidité avec lesquelles les contenus offensants peuvent être diffusés, créant une pression psychologique constante sur la victime, qui se sent exposée et vulnérable à tout moment. L'anonymat facilite également l'impunité du cyber harceleur, rendant plus difficile l'intervention des autorités et des figures de soutien. Les formes de cyberharcèlement peuvent varier de l'envoi de messages intimidants, à la diffusion d'images ou de vidéos embarrassantes, jusqu'à la création de faux profils pour nuire à la réputation de la victime. Les conséquences du cyberharcèlement peuvent être dévastatrices, entraînant de graves troubles psychologiques tels que l'anxiété, la dépression, et dans les cas les plus extrêmes, poussant la victime à des gestes autodestructeurs.

Les deux formes de harcèlement se nourrissent de dynamiques de groupe, où le silence et l'indifférence des témoins peuvent être interprétés comme un consentement tacite. Pour lutter efficacement contre le harcèlement et le cyberharcèlement, il est essentiel de promouvoir une culture basée sur le respect mutuel, l'empathie et la responsabilité individuelle et collective. Les interventions éducatives doivent viser à sensibiliser tant les

jeunes que les adultes à l'importance de dénoncer et d'arrêter ces comportements, ainsi qu'à fournir aux victimes les outils nécessaires pour se défendre et chercher de l'aide.

4. Responsabilités civiles et pénales pour actes de harcèlement et de cyberharcèlement

Dans le système juridique suisse, il est fondamental de comprendre que le harcèlement et le cyberharcèlement sont des comportements inacceptables qui entraînent de graves conséquences, tant pour les mineurs que pour les adultes. Bien qu'il n'existe pas de loi spécifique régissant le cyberharcèlement, le système juridique suisse prévoit que quiconque commet des actes de harcèlement, qu'il soit physique ou numérique, doit répondre de ses actes. Les injures, la diffamation et les menaces, typiques du cyberharcèlement, sont considérées comme des délits selon le Code pénal suisse et peuvent entraîner des peines sévères, jusqu'à 180 jours-amende.

De plus, des actions comme l'accès non autorisé à un compte d'autrui, souvent partie des actes de cyberharcèlement, sont considérées comme des infractions informatiques passibles de peines de prison pouvant aller jusqu'à cinq ans. Cela signifie que, même en l'absence d'une loi spécifique contre le cyberharcèlement, les victimes peuvent recourir à la loi pour obtenir justice et protection.

En ce qui concerne les mineurs, il est important de clarifier que le jeune âge n'exonère pas de la responsabilité. À partir de 10 ans, les mineurs peuvent être soumis à des sanctions pénales, qui varient de mesures éducatives à des peines de détention pour jeunes, en fonction de la gravité du délit. De plus, les parents ou les tuteurs légaux peuvent être tenus civilement responsables des dommages causés par leurs enfants, surtout si une absence de surveillance adéquate est démontrée.

5. Intervention de l'École dans les Cas de Harcèlement et Cyberharcèlement

L'école intervient de manière ferme et rapide dans les cas de harcèlement et de cyberharcèlement, en adoptant des sanctions disciplinaires proportionnées à la gravité de l'acte commis. Ces mesures visent non seulement à punir le comportement inapproprié, mais ont également un rôle éducatif, avec pour objectif de rééduquer et de récupérer l'élève impliqué. Il est essentiel que ces interventions soient clairement perçues par tous, élèves et

parents, comme un signal sans équivoque que le harcèlement, sous toutes ses formes, n'est pas toléré.

Dans ce processus, la collaboration entre l'école et la famille est essentielle. Les parents doivent être conscients de l'importance de traiter la situation de manière responsable, en évitant de minimiser les faits ou de justifier des comportements inappropriés comme de simples « enfantillages ». C'est une erreur courante de considérer le harcèlement comme une phase normale de la croissance ou, pire encore, de blâmer la victime pour ne pas avoir su se défendre ou pour avoir, d'une certaine manière, provoqué l'incident.

Pour lutter efficacement contre le harcèlement, il est crucial qu'il y ait une forte alliance entre tous les adultes impliqués—enseignants, parents et autres figures éducatives—qui travaillent ensemble pour créer un environnement scolaire sûr et respectueux pour tous.

Règlement scolaire – section 4

Normes disciplinaires

Le règlement disciplinaire est essentiel pour assurer un environnement de vie serein et respectueux au sein de la communauté éducative. Il ne doit donc pas être perçu comme un outil punitif. Les sanctions disciplinaires ont un objectif éducatif et formatif, visant à renforcer le sens des responsabilités des élèves et à rétablir des relations correctes au sein de la communauté scolaire. L'objectif est de faire réfléchir l'élève sur l'erreur commise, en le motivant à ne pas la répéter à l'avenir.

Principes Généraux

Proportionnalité et Rapidité : les sanctions sont proportionnées à l'infraction commise et appliquées de manière rapide pour en garantir l'efficacité.

Réparation du Dommage : lorsque cela est possible, les sanctions sont orientées vers la réparation du dommage causé. En cas de dégradations ou d'actes de vandalisme, la réparation ou l'indemnisation complète du dommage est requise.

Gradualité des Sanctions : le principe de gradualité guide l'application des sanctions, avec un alourdissement progressif en cas de comportements plus graves ou répétés.

Implication de la Communauté : chaque sanction est une occasion de réflexion et de croissance pour l'ensemble de la classe, qui doit être sensibilisée à la collaboration et au soutien du camarade sanctionné.

Collaboration avec les Familles : la convocation des parents, associée à certaines sanctions disciplinaires, doit être vue comme une opportunité d'information et de coopération pour élaborer une stratégie de rétablissement partagée.

Aux suspensions sont associées des mesures disciplinaires qui se concrétisent en activités sociales et culturelles apportant des bénéfices à la communauté scolaire (D.P.R. n° 235 du 21 novembre 2007, art. 4, alinéa 2). Les activités prévues comprennent le volontariat au sein de la communauté scolaire, le nettoyage des locaux, de petites réparations, des recherches sur des thèmes culturels, et la production de travaux stimulant une réflexion critique sur des épisodes survenus à l'école.

L'élève a la possibilité de se défendre et de faire valoir ses raisons. L'audition de l'élève peut être effectuée par le Principal (ou par un collaborateur délégué) et par le coordinateur de classe en séance séparée, ou immédiatement avant le conseil de classe, convoqué avec toutes ses composantes, qui décidera de la sanction pour les manquements les plus graves. L'audition est formalisée par écrit.

Conformément à ce qui est établi par le Décret du Président de la République du 24 juin 1998 n° 249 et modifications successives, lors des conseils de classe intermédiaires et finaux, le comportement de chaque élève pendant toute la période de présence à l'école et la participation aux activités éducatives organisées par l'Institut, tant à l'intérieur de l'établissement que dans d'autres lieux (comme les visites d'instruction et les activités complémentaires) sont évalués

.La récente réforme sur la note de comportement, Loi n°150/2024, introduit des modifications significatives dans l'évaluation des élèves.

● L'attribution d'une note de comportement inférieure à six sur dix lors de l'évaluation périodique entraînera l'implication de l'élève concerné dans des activités d'approfondissement en matière de citoyenneté active et solidaire, visant à comprendre les raisons et les conséquences des comportements ayant conduit à cette évaluation.

● En cas d'évaluation finale du comportement égale à six sur dix, le conseil de classe suspend le jugement et attribue un exposé critique sur le thème de la citoyenneté active et solidaire, à présenter lors des examens de rattrapage, prévus en général au mois d'août. L'absence de présentation de l'exposé ou une évaluation insuffisante par le conseil de classe entraînent la non-admission de l'élève à l'année scolaire suivante.

● En cas d'évaluation du comportement inférieure à six sur dix, le conseil de classe décide de la non-admission de l'élève à l'année scolaire suivante et à l'examen d'État final du parcours scolaire.

TAB. A Manquements Mineurs

Description du manquement disciplinaire	Sanction	Organe chargé d'infliger la sanction
1. Ne pas prendre soin de son matériel	Rappel écrit ; Si répété : note disciplinaire	Responsable Disciplinaire (RD)
2. Ne pas faire régulièrement et avec soin le travail assigné à la maison et à l'école	Rappel écrit ; Si répété : note disciplinaire	Enseignant
3. Oublier le matériel didactique	Rappel écrit ; Si répété : note disciplinaire	Enseignant
4.Perturber et/ou faire des activités non pertinentes pendant le cours	Rappel écrit ; Si répété : note disciplinaire	Enseignant
5. Utiliser un langage et un comportement inappropriés à l'environnement scolaire	Rappel écrit ; Si répété : note disciplinaire	Enseignant
6. Manque de respect envers l'environnement scolaire : l'élève altère et/ou salit le mobilier de la classe ou d'autres espaces de l'école	Rappel écrit ; Si répété : note disciplinaire Réparation du dommage	Enseignant
7.En possession d'un second téléphone	Le dispositif utilisé sera confisqué, conservé à la Direction, et restitué aux parents.	Enseignant
8. Rester hors de la classe plus longtemps que nécessaire pendant les heures de cours ou les changements d'heure	Rappel écrit ; Si répété : note disciplinaire	Enseignant
9. Retards répétés	Note disciplinaire	Enseignant
10. Comportement offensant ou dénigrant envers des personnes, isolé et/ou occasionnel	Note disciplinaire	Enseignant
11.Non-respect des consignes données par le personnel de l'école	Note disciplinaire	Enseignant/RD

TAB. B Manquements graves

Description du manquement disciplinaire	Sanction	Organe chargé d'infliger la sanction

1. Utiliser un langage vulgaire (profanités, blasphèmes) et/ou offensant envers les camarades et le personnel de l'école	Note disciplinaire	Enseignant
2. Tricher lors d'un contrôle, y compris en utilisant des dispositifs électroniques	Note disciplinaire Retrait du dispositif utilisé qui sera conservé en Présidence et restitué à la fin des cours Note du contrôle : 3/10	Enseignant
3. Mauvaise utilisation du téléphone portable ou d'autres appareils électroniques pendant le cours	Note disciplinaire Retrait du dispositif utilisé qui sera conservé en Présidence et restitué aux parents	Enseignant et RD
4. Mauvaise utilisation du téléphone portable : présence de deux rappels ou plus (cf. TAB. A n. 7)	Note disciplinaire et diminution de la note de comportement qui ne peut dépasser huit/dix	Coordinateur de classe et RD
5.Mauvaise utilisation du téléphone portable pour des enregistrements ou des photos non autorisés	Note disciplinaire Retrait du dispositif utilisé qui sera conservé en Présidence et restitué aux parents	Enseignant et RD
6. Non-respect de l'interdiction de fumer à l'intérieur et dans les locaux de l'établissement	Avertissement écrit Si répété : note disciplinaire	RD
7.Falsification de signatures et/ou de notes	Suspension de 1 à 3 jours,	Conseil de classe
8. Sortie non autorisée de l'école	Suspension de 1 à 3 jours,	Conseil de classe
9.Absences des cours à l'insu des parents	Suspension de 1 à 3 jours	Conseil de classe
10.Comportement incorrect et irrespectueux/dénigrant envers le personnel de l'école	Suspension de 1 à 5 jours, décidée par le Conseil de classe La note de comportement ne peut être supérieure à sept/dix	Conseil de classe
11. Dégradation volontaire des équipements et des structures	Note disciplinaire ; éventuelle suspension jusqu'à 7 jours	Conseil de classe
12. Violation des règles de sécurité	Suspension de 1 à 7 jours,	Conseil de classe
13. Commettre des vols	Suspension de 1 à 7 jours,	Conseil de classe
14. Utiliser de manière inappropriée et diffuser les données personnelles d'autrui, acquises également via téléphones portables ou autres dispositifs électroniques	Suspension de 1 à 10 jours,	Conseil de classe

15. Comportement agressif et menaçant/verbalement violent/diffamatoire, en présence ou en ligne (pouvant inclure des phénomènes de harcèlement et de cyberharcèlement)	Suspension de 1 à 10 jours, décidée par le Conseil de classe La note de comportement ne peut être supérieure à sept/dix	Conseil de classe
16. Actes de harcèlement et de cyberharcèlement tels que l'usurpation d'identité, l'outing forcé, le flaming, le harcèlement, la dénigration, les stickers avec des enregistrements/photos pris en ligne, l'exclusion de groupes créés pour des travaux de classe	Suspension de 1 à 10 jours, décidée par le Conseil de classe La note de comportement ne peut être supérieure à sept/dix	Conseil de classe
17. Comportement non conforme au règlement des voyages et/ou visites d'instruction lors des sorties	Note disciplinaire ; pour les cas les plus graves, suspension de 1 à 10 jours Éventuel rapatriement ou retour anticipé La note de comportement ne peut être supérieure à sept/dix	Enseignant Conseil de classe

TAB. C Manquements très graves

Description du manquement disciplinaire	Sanction	Organe chargé d'infliger la sanction
1.Être en possession et/ou consommer des substances stupéfiantes ou alcoolisées	Suspension de 15 jours La note de comportement ne peut être supérieure à six/dix	Conseil de classe
2.Avoir des comportements violents et nuisibles à la sécurité d'autrui : actes de harcèlement particulièrement graves comme des passages à tabac, extorsions ; actes de cyberharcèlement comme le sexting et le cyberstalking	Suspension de 15 jours La note de comportement ne peut être supérieure à six/dix	Conseil de classe
3. Vendre des substances stupéfiantes ou alcoolisées	Suspension de 15 jours La note de comportement ne peut être supérieure à six/dix	Conseil de classe
4 Détention/utilisation d'armes ou d'autres objets mettant en danger ou menaçant l'intégrité physique des personnes	Expulsion définitive de l'école/exclusion des examens finaux	Conseil de classe

La communication de la suspension est effectuée par le Responsable Pédagogique, par écrit, dans un délai de trente jours à compter de la notification des accusations.

Règlement scolaire – section 5

Règlement relatif à la limite d'absences

conformément au DPR n.122/2009 art. 14 alinéa 7
Approuvé par le Conseil des enseignants le 18/10/2024

Pour les élèves de toutes les classes des lycées, la disposition sur la validité de l'année scolaire, telle que prévue à l'article 14, alinéa 7, du Règlement de coordination des normes d'évaluation des élèves du DPR du 22 juin 2009, n. 122, est en vigueur. Cette disposition prévoit que *« à compter de l'année scolaire de l'entrée en vigueur de la réforme du lycée, pour la validité de l'année scolaire, y compris celle de la dernière année de cours, afin de procéder à l'évaluation finale de chaque élève,* ***il est requis la fréquentation d'au moins les trois quarts de l'horaire annuel personnalisé****. Les établissements scolaires peuvent prévoir, pour des cas exceptionnels, de même que ce qui est prévu pour le premier cycle, des dérogations motivées et extraordinaires à cette limite. Cette dérogation est prévue pour des absences documentées et continues, à condition que ces absences ne compromettent pas, selon le jugement du conseil de classe, la possibilité de procéder à l'évaluation des élèves concernés. Le non-respect du seuil minimum de fréquentation, y compris les dérogations reconnues, entraîne l'exclusion de l'examen final et la non-admission à la classe suivante ou à l'examen final de cycle ».*

Notre Institut reconnaît certaines situations pour lesquelles il est possible d'envisager une dérogation et dispose :

1. Calcul des absences

1.1. Toutes les absences, y compris les entrées tardives et les sorties anticipées, sont enregistrées par les enseignants dans le Registre de Classe et dans le Registre personnel.

1.2. Sont comptabilisées comme heures d'absence :

- les entrées à la deuxième heure de cours ;
- les sorties anticipées ;
- l'absence aux cours de manière individuelle ou collective (grèves des élèves, etc.) ;

- la non-fréquentation en cas de non-participation aux sorties éducatives, aux voyages scolaires ou aux visites guidées, colloques.

1.3. Calcul du seuil d'absences :

	Classe 1	Classes 2-3-4
Heures hebdomadaires	34	35
Semaines de cours	34	34
Heures annuelles	1156	1190
¾ des heures annuelles	867	893
Heures d'absence maximum	289	297
Heures quotidiennes (en moyenne)	6,8	7
Jours d'absence maximum	42,5	42,4

Par conséquent, **les élèves de la classe I qui n'atteignent pas le seuil de 867 heures de fréquentation, et les élèves des classes II-III-IV qui n'atteignent pas le seuil de 893 heures de fréquentation, en l'absence de dérogations, ne peuvent pas être admis à l'examen final.**

2. Programmes d'apprentissage personnalisés

Pour les élèves qui, à l'hôpital ou dans des lieux de soins, suivent des moments de formation sur la base de programmes d'apprentissage personnalisés élaborés par l'école d'origine, ces périodes font pleinement partie du temps scolaire (art. 11 D.P.R. 122/2009).

3. Types d'absence admises pour la dérogation

3.1. Les types d'absences, dûment justifiées, admises pour la dérogation concernent :

- des raisons de santé égales ou supérieures à 5 jours (hospitalisation ou soins à domicile, de manière continue ou récurrente, même certifiés par le médecin de famille) et des consultations spécialisées hospitalières et en hôpital de jour (y compris pour une journée) ;

- des raisons personnelles et/ou familiales (décisions de l'autorité judiciaire, graves pathologies et décès de membres du noyau familial jusqu'au 2e degré) ;
- dons de sang ;
- sorties anticipées pour des activités sportives et compétitions organisées par des fédérations reconnues par Swiss Olympic (maximum 10 %) ;
- participation à des activités organisées par l'école (championnats scolaires, projets éducatifs inclus dans le POF, visites guidées, voyages scolaires, conférences, activités d'orientation pour les élèves de l'enseignement secondaire de deuxième degré, etc.) ;
- pour les classes de quatrième, participation à une journée portes ouvertes pour l'orientation universitaire ;
- participation à des examens de certification linguistique ;
- absences pour rejoindre, à l'occasion de fêtes particulièrement importantes, le parent émigré.

3.2. Toutes les justifications d'absence doivent être documentées de manière anticipée ou, en tout cas, rapidement.

3.3. Ces dérogations sont accordées à condition qu'elles ne compromettent pas, de l'avis du Conseil de Classe, la possibilité de procéder à l'évaluation des élèves concernés.

3.4. Ces dérogations seront appliquées lors de l'examen final uniquement en cas de dépassement du seuil maximum d'absences et n'entraînent pas l'annulation des absences elles-mêmes, qui seront régulièrement notées dans le registre et sur le bulletin.

3.5. En dehors des dérogations mentionnées, toute autre absence (qu'elle soit justifiée ou non) survenue au cours de l'année scolaire sera prise en compte pour l'exclusion ou l'inclusion à l'examen final.

4. Heures scolaires supplémentaires

Les heures scolaires effectuées dans le cadre d'activités de rattrapage, de projets prévus dans le POF de l'établissement, en supplément des heures de cours curriculaires et dûment certifiées par le professeur responsable, constituent un bonus de 20 % pour l'élève à déduire des absences liées aux matières concernées. Le bonus est acquis à condition que le cours ait été fréquenté pendant au moins les deux tiers de la durée totale. Ce bonus sera utilisé en cas de besoin et n'affecte donc pas d'autres indicateurs d'évaluation.

5. Notes finales

5.1. Les cas exceptionnels non prévus par le présent règlement seront examinés par les Conseils de Classe.

Révisions du Règlement

Le règlement peut être modifié et révisé par le Conseil des Enseignants. Le présent Règlement a été discuté et approuvé lors de la séance du Conseil des Enseignants du 3 septembre 2024 par délibération n°3.

Dernière modification : réunion du conseil des enseignants du 18 octobre 2024 avec la délibération n°5.

La Coordinatrice Pédagogique

Prof. Gabriella Baldi

Si prega di leggere attentamente il regolamento disponibile al seguente link, https://www.liceo-pareto.ch/docutili-docutiles, di firmare il documento e restituirlo alla segreteria

ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: _____

Con la presente, dichiaro di aver letto e compreso il regolamento scolastico e accetto tutte le condizioni in esso contenute.

Firma dello Studente: _____ **Data:** _____

Firma del Genitore/Tutore: _____ **Data:** _____

Veuillez lire attentivement le règlement disponible au lien suivant https://www.liceo-pareto.ch/docutili-docutiles. Nous vous prions de bien vouloir signer le document et de le retourner au secrétariat.

ACCEPTATION DU RÈGLEMENT SCOLAIRE

Nom et Prénom de l'Étudiant(e) : _____

Classe : _____

Par la présente, je déclare avoir lu et compris le règlement scolaire et j'accepte toutes les conditions qu'il contient.

Signature de l'Étudiant(e) : _____ **Date :** _____

Signature du Parent/Tuteur : _____ **Date :** _____